

BANCHE/3

Bper non accelera sulla Spa: l'assemblea entro la fine del 2016

Servizio ▶ pagina 33

Popolari. Anche Creval annuncia la road map: assemblea straordinaria per la Spa a ottobre del prossimo anno

Bper, Spa tra settembre e dicembre 2016

Anche **Banca Popolare dell'Emilia Romagna** e **Creval** stilano la road map in vista della trasformazione da popolari a Spa. Ieri la popolare emiliana guidata da Alessandro Vandelli ha annunciato di voler convocare l'assemblea straordinaria - che decreterà l'abbandono del voto capitario - «indicativamente» nell'ultimo quadrimestre del 2016, «ferma restando la facoltà di anticiparne la convocazione qualora altre ragioni, anche di opportunità, lo suggeriscano». A Modena la porta insomma rimane aperta ad eventuali mosse anticipate. Soprattutto nel caso in cui si prospettasse

l'opportunità di aggregazione (in pole position rimane l'ipotesi di Bpm) con un altro soggetto. In questo caso, infatti, realisticamente si potrebbe procedere a una trasformazione in Spa che avrebbe luogo in coincidenza con la fusione con la banca partner, in una cosiddetta "fusione trasformativa". Lo stesso approccio è seguito dal Credito Valtellinese. Sempre ieri il Cda della banca di Sondrio, sentito il collegio sindacale, ha reso noto che l'assemblea straordinaria per l'approvazione del cambio di forma societaria potrà «indicativamente intervenire nel mese di ottobre 2016 e, in ogni caso,

nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge di riforma» del settore. «Resta salva - continua il comunicato - la facoltà per Creval di anticiparne la convocazione, anche in funzione di eventuali operazioni straordinarie o per altre ragioni di opportunità». La trasformazione delle banche popolari in Spa, come noto, è stata imposta dal decreto Renzi-Padoan e riguarda le dieci principali banche popolari italiane, quelle con attivi superiori agli 8 miliardi di euro. Il termine massimo concesso dal decreto per il passaggio alla Spa è fissato a fine 2016. Al-

cune banche, come la Popolare di Milano, hanno scelto di accelerare i tempi e chiudere «indicativamente» la pratica entro metà anno. A muoversi però sono anche altre banche popolari. Oltre a Ubi (che per sabato ha convocato l'assemblea straordinaria, su cui pende però la decisione di oggi del Tar sull'eventuale sospensiva), ad alzare il velo sulla propria road map è stato il Banco Popolare, che ha comunicato di voler sottoporre la Spa al voto dell'assemblea nell'autunno del prossimo anno.

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSPETTIVA

La banca modenese potrebbe anticipare la convocazione dell'assemblea qualora «ragioni anche di opportunità lo suggeriscano»

